

Pubblichiamo la lettera di saluto di una Preside in procinto di congedarsi dalla scuola.

E' un messaggio inviato al gruppo dei docenti dell'Istituto, a cui ha fatto seguito la risposta del Collegio

Siamo convinti che le idee e i sentimenti espressi da ambo le parti possano costituire guida e riferimento sia per coloro che si trovano già sulla strada dell'insegnamento, sia per coloro che si accingono ad intraprenderla

A tutto il Personale della scuola di Norcia
e Preci

Eccomi giunta al termine della carriera da



docente. Mi passano come in un video a rallentatore dieci anni trascorsi a Treviso, quattordici a Castel Ritaldi, tre a Spoleto e cinque a Norcia da preside, in

ognuno di questi luoghi sono stata bene ed ho accumulato esperienze tante e diverse, ma tutte hanno avuto per me un'unica caratteristica "la gioia di stare in mezzo ai ragazzi e alle loro problematiche".

Quanti visi, quanti crucci, quanti sorrisi...

Personalmente ho vissuto intensamente i rapporti interpersonali con gli allievi, così pure con gli adulti, perché ne valeva la pena, perché era fonte di energia per continuare a lottare e non mi stancherò mai di dire se potessi rinascere, sono certa che rifarei la stessa scelta.

Non sono certo i soldi scaturiti dalla fatica del lavoro, né le ferie più lunghe rispetto ad altri, ma è stato il contatto

con l'animo dell'uomo e con la sua creatività, dell'uomo in miniatura, che mi ha fatto star bene. Ho potuto crescere giorno dopo giorno con loro. E ora? Ora esco soddisfatta dalla scuola, perché, se è pur vero che tanto ha preso del mio tempo, tanto però mi ha dato in gratificazioni personali.

Ho vissuto l'esperienza scolastica in forma personale, ho fatto miei i problemi dei miei alunni ed ho messo tutta la mia esperienza, il mio spirito vitale per aiutare, far camminare con le proprie gambe chi era impedito o soprattutto pensava di esserlo. Ricreare la fiducia in sé, in chi non l'aveva, è stata senz'altro la parte più bella del mio lavoro.

Non posso che augurare a tutti coloro che hanno ancora un lungo cammino davanti di trovare nella scuola nel bambino nel ragazzo tutte quelle gioie che derivano dalla capacità di amare di capire di aiutare a crescere soprattutto chi è in difficoltà.

Esco dalla scuola, perché sono fisicamente stanca, provata da esperienze familiari di sofferenza, ma la scuola i ragazzi i bambini rimarranno impressi nei miei ricordi e sono lieta di averne accumulati tanti.

Ma la vita continua ... non crediate che sprofondi melanconicamente in una poltrona a fare la calza e a pensare solo al passato, dimenticando il presente e il futuro!

Auguro a tutti voi docenti, personale amministrativo e ausiliario della scuola una buona continuazione.

Un grazie particolarissimo a Mario, persona buona, disponibile e preparata, che soprattutto in quest'ultimo anno ha collaborato con me tantissimo ed è stato insostituibile. Un saluto a tutto il personale di segreteria e al personale ausiliario che ho avuto modo di conoscere e apprezzare ed infine un abbraccio ed un saluto altrettanto affettuoso alle mie più strette collaboratrici Daniela Francesca Cristina, con le quali ho trascorso tante e tante ore e nel mio ufficio e a casa al telefono di mattina prima delle 8 o di sera dopo le 21 e anche di domenica, nei giorni di festa, a Natale, a Pasqua.... per mettere a fuoco problemi e tentare di risolverli. Non posso in questa sede nominare tutti perché siete tanti e potrei dimenticare qualcuno.

Rimarrete tutti nei miei ricordi che serberò con amore e riconoscenza.

Vi abbraccio con grande affetto

La preside

Prof.ssa Fedeli Angela

Norcia 29 giugno 2006

“...Mai che io senta la parola “Fuga”
Senza che mi tremino i polsi
Senza che subito mi prenda un senso d’attesa,
senza che mi senta pronta ad andare!”

E.DIKINSON

Certo non è facile dire “...e adesso basta!”
Per chi come lei ha lavorato tanto!

PASSIONE E DETERMINAZIONE
...due costanti che l’hanno accompagnata
Per un lungo arco della vita.

Insegnante prima, Dirigente poi
In due vesti apparentemente diverse tra loro,
ma quest’ultima non ha mai abbandonato la prima...
eh sì! Le abbiamo sentito dire più volte
“Il mio posto è accanto a loro, basta un loro cenno
Che per me non esiste altro”
E così è stato...
Nuvole di ricordi dove le voci, le storie, gli impeti,
i sorrisi, gli esempi si confondono ma ritrovano
una loro dimensione nelle parole scritte.

“Alcuni dicono che quando è detta
La parola svanisce, io dico invece
Che proprio quel giorno comincia a vivere
E così sarà!”

Per lei si gira pagina e presto comincerà un’altra storia
Dove il tempo non sarà più le tre del mattino
E lo spazio non verrà limitato da quattro mura
Scolastiche ma da ampi orizzonti sconfinati,
come in quelle sue splendide passeggiate per valli e monti
avvolta da fragranze e immersa nel fascino del silenzio...
con l’augurio che “la sua vita proceda senza alcuna incertezza”
senza alcun rimpianto.
Un saluto affettuoso

Tutto Il Personale dell’Istituto
Nella sua “collegialità”

Norcia 29 giugno 2006